
Mortalità infantile: Unicef/Oms/Banca mondiale/Un Desa, il 56% di tutti i decessi sotto i 5 anni nell'Africa subsahariana, il 26% nell'Asia meridionale

Un numero stimato di 5 milioni di bambini è morto prima di compiere cinque anni e altri 2,1 milioni di bambini e giovani di età compresa tra i 5 e i 24 anni hanno perso la vita nel 2021: sono gli ultimi dati diffusi da Unicef/Oms/Banca mondiale/Un Desa del Gruppo inter-agenzie delle Nazioni Unite per la stima della mortalità dei bambini nel rapporto *Levels & trends in child mortality – Report 2021*. In un secondo rapporto, diffuso sempre oggi, il gruppo ha rilevato che, nello stesso periodo, ulteriori 1,9 milioni di bambini sono nati morti. Tragicamente, molte di queste morti avrebbero potuto essere evitate con un accesso equo e un'assistenza sanitaria di alta qualità per le madri, i neonati, gli adolescenti e i bambini. I rapporti mostrano alcuni risultati positivi, con una riduzione del rischio di morte in tutte le fasce d'età a livello globale dal 2000. Il tasso di mortalità globale al di sotto dei cinque anni è diminuito del 50% dall'inizio del secolo, mentre i tassi di mortalità nei bambini più grandi e nei giovani sono scesi del 36% e il tasso di nati morti è diminuito del 35%. Ciò può essere attribuito a maggiori investimenti nel rafforzamento dei sistemi sanitari primari a beneficio di donne, bambini e giovani. Tuttavia, i progressi si sono ridotti significativamente dal 2010 e 54 Paesi non riusciranno a raggiungere il target degli Obiettivi di sviluppo sostenibile per quanto riguarda la mortalità al di sotto dei cinque anni. Se non si interviene rapidamente per migliorare i servizi sanitari, avvertono le agenzie, quasi 59 milioni di bambini e giovani moriranno prima del 2030 e quasi 16 milioni di neonati nasceranno morti. I bambini continuano ad avere possibilità di sopravvivenza molto diverse a seconda del luogo in cui nascono, con l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale che si fanno carico dell'onere più pesante, secondo i rapporti. Sebbene l'Africa sub-sahariana abbia registrato solo il 29% dei nati vivi a livello globale, nella regione si è verificato il 56% di tutti i decessi sotto i cinque anni nel 2021, mentre nell'Asia meridionale il 26% del totale. I bambini nati nell'Africa subsahariana sono soggetti al più alto rischio di morire da piccoli nel mondo, 15 volte superiore a quello dei bambini in Europa e nell'America settentrionale. Le madri in queste due regioni sopportano anche la dolorosa perdita di bambini nati morti a un tasso altissimo, con il 77% di tutti i nati morti nel 2021 che si verificano nell'Africa sub-sahariana e nell'Asia meridionale. Quasi la metà di tutti i nati morti si verifica nell'Africa subsahariana. Il rischio che una donna abbia un bambino nato morto nell'Africa subsahariana è sette volte maggiore rispetto all'Europa e al Nord America.

Patrizia Caiffa